



SPORT
E SALUTE

SURVEY
**COLLABORATORI
SPORTIVI**



FINALITÀ DELL'INDAGINE

L'emergenza Covid e il nuovo corso intrapreso in mesi recenti da Sport e Salute hanno spinto la Società a voler conoscere in modo sempre più approfondito chi vive quotidianamente il mondo dello sport e le conseguenze della pandemia.

Per questo, è stata elaborata una survey volta a:

- conoscere le conseguenze dell'emergenza sanitaria sull'attività dei collaboratori sportivi;
- ascoltare le proposte dei collaboratori sportivi per la ripresa e il rilancio delle attività;
- orientare, sulla base delle risultanze emerse, le azioni e l'impegno quotidiano di Sport e Salute.

INDICE **DEGLI ARGOMENTI**

01 **SINTESI DEI RISULTATI**

02 **RISULTATI QUANTITATIVI**

03 **RISULTATI QUALITATIVI**

04 **NOTE METODOLOGICHE**

05 **ALLEGATI**

01
**SINTESI DEI
RISULTATI**



OLTRE
28.000

QUESTIONARI COMPLETATI

01 SINTESI DEI RISULTATI

PARTECIPAZIONE

L'elevato response rate (25%) suggerisce un forte desiderio di partecipazione alle decisioni.

RIPRESA LENTA MA PRESENTE

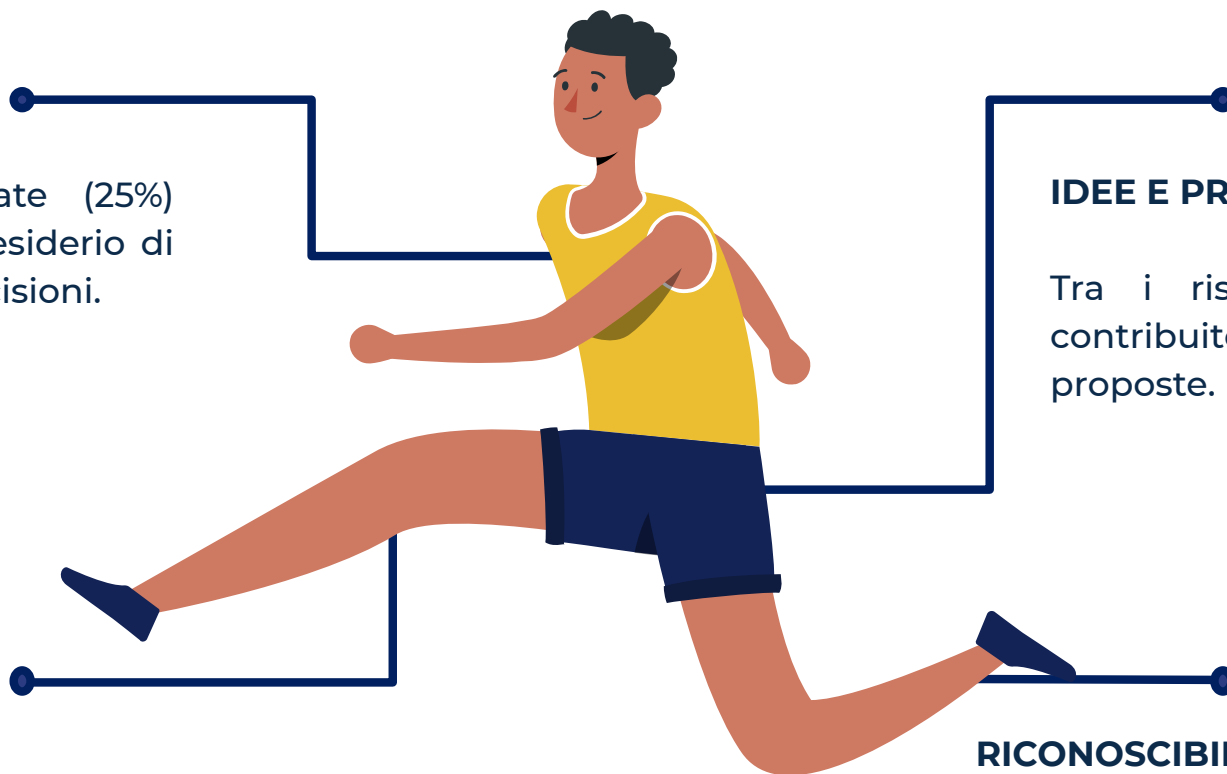
Ad oggi solo un'ASD/SSD su due ha riaperto, ma solo il 2% crede che la propria organizzazione non riaprirà.

IDEE E PROPOSTE

Tra i rispondenti, il 34% ha contribuito anche con idee e proposte.

RICONOSCIBILITÀ SPORT E SALUTE


Il 70% dei collaboratori dichiara di conoscere i canali di comunicazione di SeS e il 56% li segue. Il progetto Cura Italia ha svolto anche una funzione "divulgativa".

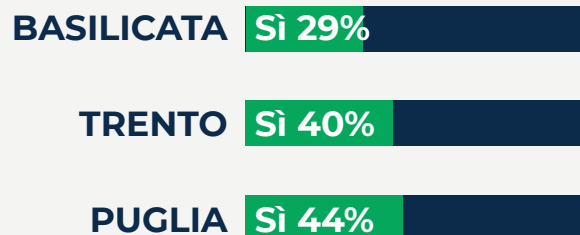



02
**RISULTATI
QUANTITATIVI**



L'Organizzazione Sportiva con cui collabori ha riaperto?

Le Regioni con la **minor** percentuale di riaperture 



Le Regioni con la **maggior** percentuale di riaperture 



Sì
ha già riaperto.

53%

No

Non so quando riaprirà (19%)
Riaprirà a settembre (16%)
Riaprirà entro giugno (10%)
Non riaprirà (2%)

47%



La tua collaborazione è stata riattivata?



Sì

38%

55%



45%

VAL D'AOSTA

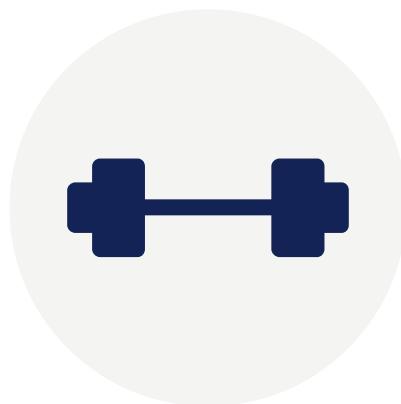
53%

VENETO

43%

LIGURIA

42%



No

35%

48,7%



51,3%

BASILICATA

53%

CALABRIA

50%

CAMPANIA

49%



Parzialmente

27%

53,6%



46,4%

BOLZANO

33%

LAZIO

31%

FRIULI V.G.

31%

Da quanto tempo collabori nel mondo sportivo?



42%

Da più di 10
anni

48,37%



51,63%



32%

Tra i 2 e i 5
anni

55,92%



44,08%



20%

Tra i 6 e i 10
anni

53,31%



46,69%



6%

Da meno di
1 anno

59,69%



40,31%

Quali servizi agevolati ti interessano per la tua attività?



In quali aspetti potrebbe migliorare la tua Organizzazione Sportiva?

24%

Nella gestione dell'organizzazione (contratti, incassi, pagamenti, buste paga, adempimenti fiscali, etc.).

23%

Nel miglioramento dell'impianto e delle attrezzature.

18%

Nella gestione dell'impianto (riduzione costi fissi, miglioramento sicurezza, etc.).

17%

Pubblicizzare meglio i corsi e l'esistenza dell'associazione.

12%

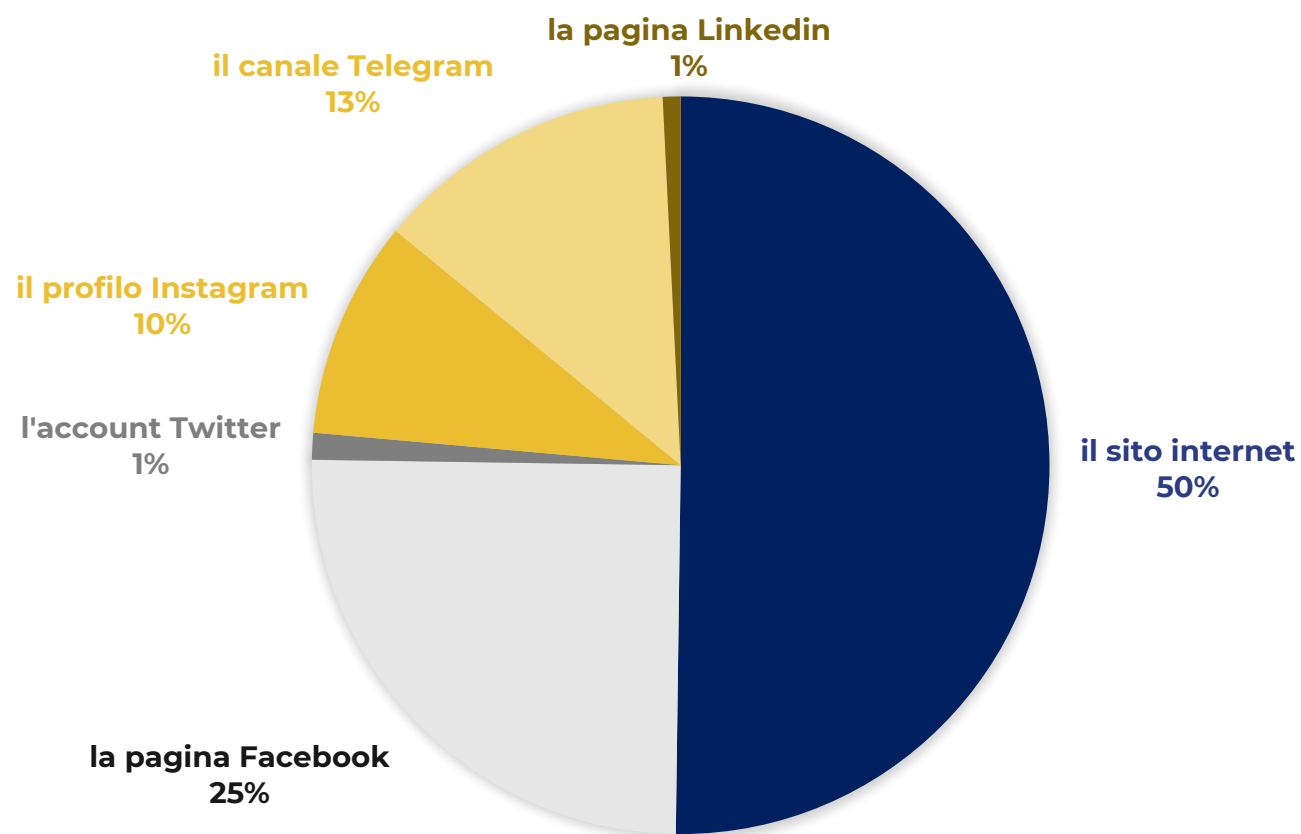
Integrare i servizi per il pubblico.

6%

Aprire un punto ristoro.



Conosci i canali di comunicazione di Sport e Salute? Quali segui?



03
**RISULTATI
QUALITATIVI**



Sintesi dei finding (Numero di menzioni nelle risposte aperte)



3.430

Contratti

Tutela previdenziale e garanzie contrattuali sono al 1° posto tra le segnalazioni. Le donne segnalano in particolare il tema della maternità. Di contro si reclama meno burocrazia.



620

Scienze motorie

Docente di scienze motorie nella scuola primaria. Stabilizzare tutor Sport di Classe. Incrementare attività motoria a scuola al pari livello delle altre Nazioni europee e a partire dalla materna.



439

Fiscalità

Maggiori agevolazioni fiscali, controlli sul sommerso e chi abusa del regime agevolato. Defiscalizzare sponsorizzazioni. Possibilità di accedere a finanziamenti, e mutui. Stimolare i consumi nello sport grazie a spese detraibili per famiglie.



221

Albo

Per certificare con trasparenza chi si abilita presso FSN e possiede laurea in scienze motorie. Prevedere tariffe per maggiori garanzie ai collaboratori.

03 RISULTATI QUALITATIVI



“

Amo il mio lavoro, ma purtroppo è un lavoro che non ti dà stabilità e sicurezze. Ho avuto un bambino a 19 anni, con questo lavoro mi gestisco le giornate per stare dietro a mio figlio, compiti e tutto, ma non mi permette di avere finanziamenti o assegni familiari. Proporrei un CCNL e un percorso di crescita per gli istruttori per consentirgli di lavorare fino alla pensione.

Collaboratrice Sportiva, 26-35 anni, Lazio

”

03 RISULTATI QUALITATIVI



“

Non ci sono vere tutele a livello contrattuale per noi lavoratori del settore sportivo. La maggior parte di noi è formata e competente e viene trattata come se fossimo “animatori”. Finchè non saremo inquadrati come figura professionale vera e propria non si può parlare di molto.

Collaboratore Sportivo, 26-35 anni, Veneto

”

03 RISULTATI QUALITATIVI



“

Una regolamentazione univoca assoggettata a controllo dal punto di vista fiscale. Mi capita di lavorare con tanti colleghi ai quali viene consentito di incassare in nero le prestazioni relative ai servizi di personal training elargiti nell'ambito di una ASD. Questo non deve poter accadere se si lavora senza partita iva nell'ambito di un regime come quello dello sport dilettantistico. Ripartenza dello sport: spot televisivi, pubblicità su giornali, internet che puntano sulla sicurezza della pratica sportiva in ambienti adeguati. Nei centri che lo consentono (spazi all'aperto o adeguati spazi indoor) e che hanno messo in atto forme di distanziamento e pratiche di sanificazione degli ambienti, si dovrebbe far capire l'importanza, a maggior ragione in questo periodo, della pratica sportiva.

Collaboratore sportivo, 46-55 anni, Lazio

”

03 RISULTATI QUALITATIVI



“

Il rilancio dovrebbe prevedere anche un protocollo e degli incentivi per portare le attività sportive sui luoghi di lavoro. Con un semplice tappetino e una sala riunioni o sala formazione, che quasi tutte le aziende hanno, si possono fare tanti corsi per aiutare la postura, alleviare indolensimenti e per ridurre lo stress mentale.

Collaboratrice Sportiva, 36-45 anni, Marche

”

04

NOTE METODOLOGICHE



Alcuni dati riguardanti la somministrazione

- Universo di riferimento: 151.502 collaboratori sportivi (stima).
- Questionario inviato a 109.858 beneficiari Cura Italia che hanno prestato i consensi per essere ricontattati.
- 28.030 questionari completati.
- Date somministrazione: 19-25 giugno 2020.
- Metodologia d'indagine: CAWI.
- Margin of error: <1%.
- Confidence level: 99%
- Tool di somministrazione: Google Form.
- Report: 1° luglio 2020 – v10.



Composizione dei rispondenti

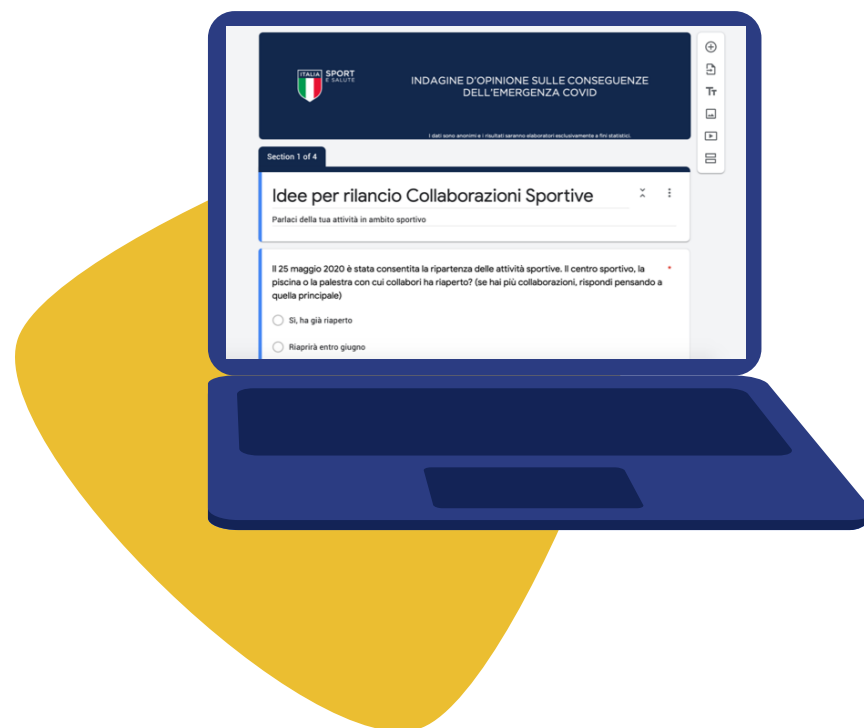
- Il **52%** dei rispondenti è donna.
- Il **42%** dei rispondenti è del Nord, il **29%** del Centro, il **20%** del Sud, il **9%** delle isole.
- La Regione con la più alta partecipazione è la Lombardia (**16%**). Le più basse: Val d'Aosta, Trento e Bolzano (**<1%**).
Abruzzo (2,9%), Basilicata (0,7%), Bolzano (0,2%), Calabria (2,1%), Campania (6,8%), Emilia Romagna (6,9%), Friuli Venezia Giulia (1,8%), Lazio (15,6%), Liguria (2,8%), Lombardia (15,5%), Marche (3,7%), Molise (0,6%), Piemonte (6,3%), Puglia (6,2%), Sardegna (3,3%), Sicilia (5,9%), Toscana (8%), Trento (0,5%), Umbria (1,9%), Val d'Aosta (0,1%), Veneto (8,2%).
- Il **32%** dei rispondenti ha tra i 26-35 anni, il **25%** tra i 18 e i 25 anni, il **20%** tra i 36 e i 45 anni, il **16%** tra i 46 e i 55 anni, il **7%** tra i 56 e i 65 anni. Nessuno over 65.

Domande questionario

- 1) Il 25 maggio 2020 è stata consentita la ripartenza delle attività sportive. Il centro sportivo, la piscina o la palestra con cui collabori ha riaperto? (se hai più collaborazioni, rispondi pensando a quella principale)
- 2) La tua collaborazione è stata riattivata?
- 3) Da quanto tempo collabori nel mondo sportivo?
- 4) Quali servizi vorresti ti fossero offerti in forma agevolata per la tua attività in ambito sportivo?
[puoi selezionare più opzioni]
- 5) Parlaci un po' meglio delle tue necessità oppure raccontaci le tue idee per il rilancio e la ripartenza dello sport.
- 6) In quali aspetti pensi potrebbe migliorare la tua organizzazione sportiva?
[puoi selezionare più opzioni]
- 7) Conosci i canali di comunicazione di Sport e Salute?
- 8) Quali canali di Sport e Salute segui? [puoi selezionare più opzioni]
- 9) Quanti anni hai?
- 10) Sei F/M?
- 11) In che Regione abiti?

05

ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE



05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Maggiori contributi alle famiglie per lo sport. Solo così le quote di iscrizione della maggioranza degli sport potranno essere adeguate agli sforzi economici che le società fanno per restare aperte.
- Il collaboratore sportivo non ha alcun tipo di tutela, bisognerebbe che ci fosse un'assunzione da parte della società con cui lavora, non il solito rimborso così da garantire continuità, tutele legali e pensionistiche. La responsabilità che sostiene tutti i giorni un istruttore, lo studio e gli investimenti fatti dell'istruttore per diventarlo e per continuare ad esserlo non sono minimamente riconosciuti e ricompensati dallo stato. Fare l'istruttore non è impegnare del tempo o una forma di arrotondamento per arrivare a fine mese è un vero e proprio lavoro e come tale deve essere riconosciuto.
- Il problema principale è che non ci sono vere tutele a livello contrattuale per noi lavoratori del settore sportivo. La maggior parte di noi è formata e competente e viene trattata come se fossimo sempre "gli animatori" del grest della parrocchia. Finché non saremo inquadrati come figura professionale vera e propria non si può parlare di molto.
- Io amo il mio lavoro ma purtroppo è un lavoro che non ti dà possibilità di darti una stabilità. Io ho avuto un bambino a 19 anni ed ora ne ho 28, con questo lavoro mi gestisco le giornate per stare dietro a mio figlio compiti e tutto, ma non mi permette di fare finanziamenti non mi permette di prendere assegni familiari non ci permette stabilità e sicurezza. Io penso che possa funzionare così: Tutti gli istruttori dovrebbero essere versatili (fare più tipologie di lezione e saper stare anche in sala pesi) proporrei un CCNL a 4/5 lavoratori per centro fitness, in maniera tale che l'istruttore non debba fare più la trottola in giro per centri ma si stabilizzasse in un unico centro. E adotterei un percorso di crescita per gli istruttori mantenendoli nel tempo per farli arrivare a lavorare nel centro fino alla pensione. Grazie
- Aiuti economici alle società (credito di imposta sulle sponsorizzazioni), gestione delle palestre scolastiche e delle strutture pubbliche.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Mie necessita: una regolamentazione univoca (come la presente) ma che sia assoggettata a controllo dal punto di vista fiscale. Attualmente mi capita di lavorare con tanti colleghi ai quali viene consentito di incassare in nero le prestazioni relative ai servizi di personal training elargiti nell'ambito di una ASD. Questo non deve poter accadere. Se si lavora senza partita iva nell'ambito di un regime come quello dello sport dilettantistico, i compensi che si ricevono devono pervenire esclusivamente dalla società per la quale si lavora e non dai clienti della stessa ai quali non viene fornita fattura o ricevuta dalla stessa asd. Ripartenza dello sport: spot televisivi, pubblicità su giornali, internet che puntano sulla sicurezza della pratica sportiva in ambienti adeguati. Nei centri che lo consentono (spazi all'aperto o adeguati spazi indoor) e che hanno messo in atto forme di distanziamento e pratiche di sanificazione degli ambienti, si dovrebbe far capire l'importanza, a maggior ragione in questo periodo, della pratica sportiva.
- Non bloccare gli affidatari municipali, le scuole dovrebbero non interferire su tali attività dopo l'orario scolastico, favorire la formazione di giovani istruttori in ambito sportivo da parte delle associazioni, mancano queste figure, potenziare i contributi alle famiglie per l'accesso alle attività in ambito motorio /sportivo, con maggiore riguardo verso bambini/adolescenti con disabilità.
- Sfruttare maggiormente la multimedialità e contestualmente creare eventi locali creando sinergie con Comuni e Province.
- Rilancio dello sport a livello scolastico con aumento delle ore e pratica pomeridiana obbligatoria.
- Lo sport ha incassi da azienda, ma viene considerato come un passatempo. Sarebbe più corretto che ci fossero dei professionisti a gestire il marketing e la promozione delle varie attività. Inoltre la figura del collaboratore sportivo è un'assurdità. O sei dipendente o sei un professionista con partita IVA.
- La formazione è ciò che servirebbe a tutte le asd/ssd, sia a livello manageriale che a livello tecnico.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Poco prima del lockdown avevamo deciso di prendere un locale più grande per espanderci, abbiamo firmato un preliminare dato un acconto di €6600 poi il lockdown. Abbiamo deciso responsabilmente che andare avanti con quel locale che dovevamo ricostruire da zero senza certezza numeriche di iscritti, senza sapere quanti numericamente erano concessi, avrebbe reso la nostra vita un po' difficile così abbiamo rinunciato e perso i soldi dati ... più tutte le consulenze e lavori tecnici già completato ed un contatore attivato è disattivato nel giro di due giorni di cui paghiamo ancora l'attivazione. Abbiamo perso 10 mila euro per questo. Nonostante questo e la tristezza aumentata dalla quarantena, stiamo cercando soluzioni. Il nostro progetto vuole formare attraverso l'arte Le persone del domani, ha un impianto solido organizzativo e soprattutto è un progetto che esiste nella mente e nella già avvenuta pianificazione e soprattutto nella storia. Sarebbe bello avere la possibilità come per esempio altre tipologie di professionisti di avere contratti nazionali che ci garantiscano il giusto ai lavoratori sportivi, un regime iva dedicato, una gestione che tuteli tutti noi di questo mondo. Sarebbe bello collaborare ed avere opportunità formative a 360 gradi per aumentare la qualità del talento italiano. Aprire la mente alla curiosità ci darà il nostro nuovo futuro. Questo Covid mi ha insegnato che se un progetto esiste si deve realizzare e nonostante le difficoltà avute un modo lo troveremo!!!!»
- Vorrei avere uno sportello di supporto a cui chiedere informazioni in ambito fiscale e legale.
- Più sostegno per le attività, gestione delle palestre. Riconoscimento dei collaboratori sportivi. Più promozione per lo sport nelle scuole e soprattutto incentivi alle famiglie meno abbienti per permettere la partecipazione allo sport. È noto che partecipare a uno sport ha molteplici aspetti positivi dal punto di vista psicofisico. Tante famiglie ancora non permettendo, per vari motivi di partecipare ai loro figli.
- Vorrei che si migliorasse il contratto per i collaboratori sportivi e che questo non venisse considerato come secondo lavoro, perché io per esempio ho scelto di farne la mia vita, e però mi ritrovo a non avere malattia, ferie, e 3 mesi non guadagno.. È assurdo.. Per il resto, vorrei che fosse meno pesante la tassazione per i proprietari di asd o ssd, che non ci sia tutta questa burocrazia, che si semplifichino le cose perché io vorrei aprire in futuro un mio centro ma così, in Italia è improponibile.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Nell'era in cui ufficialmente abbiamo scoperto le video conferenze ora più che mai sarà fondamentale utilizzarle per corsi di formazione per allenatori, dirigenti, segretari.
- Lo sport deve essere una chiave per la crescita sana appunto igiene mentale delle nuove generazioni tutti allenatori istruttori tecnici devono tenere a mente questo concetto... Tutte le idee per lo sviluppo laboratori di settore dovrebbero essere arrivate da federazioni enti di promozione sportiva e CONI chiaramente. Grazie per avermi dato la possibilità di esprimere.
- Bonus wellness da spendere esclusivamente in sedute personal in palestra. Così facendo sia i collaboratori sportivi che i gestori dei centri guadagnerebbero di più creando indotto
- La mia necessità è solo una!! Difendere dal punto legale il laureato in scienze motorie!!! È inammissibile che chiunque, con il solo brevetto magari rilasciato in uno o due week end, sia considerato alla stessa stregua di una persona che abbia alle spalle anni di studi. Il paragone è lo stesso di un medico o un ingegnere che non possono svolgere il loro lavoro perché qualcuno frequenta una settimana di corso e gli ruba il lavoro!!! Voi siete l'istituzione che dovrebbe garantire la sicurezza dello sport e di tutte le dinamiche che ruotano attorno ad esso! È una vergogna!! Dare dignità ai laureati significa metterli nelle condizioni di avere contratti salariali adeguati!! Lo sapete che chi lavora nello sport la maggior parte è sfruttata???? Con salari di 4/6 € l'ora!!
- Necessità di poche regole e precise. Riduzione drastica della burocrazia sulle Asd e supporto per la gestione dei protocolli sanitari. Per rilanciare lo sport di base abbiamo bisogno che le aziende abbiano forte convenienza a sponsorizzare le attività giovanili svolte dalle Asd, altrimenti senza questo supporto molte falliranno.
- Credo che ci debbano essere concesse delle agevolazioni sui canoni di locazione e i dirigenti scolastici, insieme con i comuni non devono ostacolare la ripresa delle attività per quelle associazioni (come la mia) che operano nelle scuole.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Fissare un compenso minimo alla prestazione sportiva, tale da tutelare noi collaboratori.
- Essendo una asd che lavora nei locali pubblici, aspettiamo ancora che i sindaci diano l'autorizzazione all'utilizzo di questi.
- Buongiorno, Sono Sara Caico, istruttore di 1 e 2 livello di equitazione e volteggio equestre. Co-responsabile della gestione di una asd sportiva equestre. Le necessità in ambito equestre per gli istruttori che seguono tale sport sicuramente sono innumerevoli. Ma limitandoci alle cose che dovrebbero essere necessarie per la tutela di tali figure ho elaborato circa 3 punti che dovrebbero essere modificate per migliorare il lavoro degli istruttori di equitazione (e di tutti gli altri sport) :
 1. La tipologia di contratto: trovo che nel 2020, un contratto di collaborazione sportiva non è sufficiente a tutelare le figure sportive. L'istruttore è un vero e proprio insegnante e come tale deve avere un contratto che gli permetta ferie retribuite, permessi retribuiti, mutua e tutto ciò che un contratto italiano di base prevede. Per noi collaboratori fare ferie, significa non lavorare e quindi non avere guadagno, non ti puoi permettere di stare male perché significa non lavorare, non ti puoi permettere di avere un figlio perché la maternità non esiste.. Se vuoi avere un figlio, devi smettere di lavorare ed allenare i tuoi allievi... Oppure allenare e lavorare con figlio al Seguito. Credo non sia giusto..
 2. Pagamento deve essere giusto ed in tempi regolari . Molto spesso si va incontro ad accettettare paghe basse e in ritardo per continuare a seguire i propri allievi. Sostengo che deve esserci un maggior controllo sui pagamenti dei salari da parte delle asd.»
- Aumentare il limite dei compensi annui.
- Un bonus sport e cultura alla popolazione, per incentivare la ripartenza dei centri sportivi che svolgono un ruolo fondamentale per la salute e l'economia dell'Italia.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Un contratto di lavoro a tempo indeterminato ed un compenso che arrivi almeno a 9 euro l'ora.
- 1. Creare una contrattualistica dignitosa per i collaboratori sportivi, soprattutto per coloro che non hanno altri redditi;
2. Riconoscimento giuridico della formazione universitaria in Scienze delle Attività Motorie e Sportive: ogni centro sportivo affiliato/ASD DEVE avere contrattualizzato (modalità dignitose del punto 1.) un laureato in Scienze Motorie;
3. Sport di base: docenti di Educazione Fisica specializzati nella scuola primaria. Il livello motorio e sportivo dei ragazzi a 10 anni è mediamente imbarazzante.
4. Meno potere politico alle Federazioni o, comunque, ruoli di rilevanza nelle stesse ricoperti da gente con titolo di studio universitario in ambito sportivo.»
- Professionismo sportivo
Contratti di assunzione
Albo dei gestori con relativo punteggio
I comuni devono essere uniti da una banca dati, nessuno che ha fallito in precedenza può prendere altri centri sportivi
Corsi, aggiornamenti e conferenze (compresi esami)
Mercato degli allenatori più aperto, tariffe uguali per tutti, contratti di assunzione, tutela in caso che il gestore sia un folle come ce ne sono tanti.
Gestione economica dei cartellini degli atleti
Numero di atleti
Spazi acqua e tempo di allenamento da gestire secondo la grandezza della vasca
- Utilizzo delle strutture pubbliche più snello.
- Mi piacerebbe che si intervenisse sulle detrazioni fiscali che beneficiano gli sponsor per incentivarli a continuare/diventare sponsor.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Bisognerebbe fare una campagna a favore dello sport evidenziando i vantaggi proprio come la diminuzione del colesterolo cattivo e l'aumento di quello buono, la regolarizzazione della frequenza cardiaca e della pressione, il miglioramento dell'umore per la produzione delle endorfine... facendo capire che si spenderebbe meno in medicine sia singolarmente che come spese nazionali. Bisogna puntare a fare a puntate delle lezioni brevi sul corretto stile di vita ben comprensibile per i bambini. Se si educano loro, saranno proprio loro ad educare i grandi.
- Poca credibilità dello sport da parte delle banche, soprattutto dopo questo periodo le banche invece di sostenere chi vuole investire nel mondo dello sport gli spezza le gambe ancora prima di iniziare un nuovo progetto. Tanti non capiscono quanto lo sport faccia bene non solo al fisico e alla salute di una persona, ma soprattutto alla mente.
- Bisogna regolarizzare i collaboratori sportivi. Inserire in forma definitiva la figura del contratto, anche sotto forma stagionale per permetterci di lavorare tutelati. Non basta una lettera di incarico ma un contratto vero e proprio. Vogliamo anche pagare le tasse su quello che percepiamo ma non si può più vivere con il rimborso spese.
- Vorrei che fossero garantiti corsi di aggiornamento gratuiti, che ci fosse un aiuto per le donne mamme o in prossimità di esserlo, che ci siano borse di studio di settore.
- Facendo uso delle palestre scolastiche bisognerebbe sbloccarle per permettere gli allenamenti alle società che ne fanno utilizzo.
- Mi piacerebbe aprire il mio centro fitness ma le banche non mi aiutano purtroppo.
- Agevolare la collaborazione tra strutture scolastiche (fondamentali per qualsiasi sport), in particolar modo agevolare sia la parte burocratica, che la capacità di persuasione nei confronti di alcuni istituti, che, senza alcuna valida ragione si ostinano a non dare in concessione palestre fantastiche che agevolerebbero la crescita dello sport in tutta Italia.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Incrementare sicuramente l'attività sportiva nella scuola primaria con progetti fuori dall'orario scolastico creando convenzioni con federazioni e associazioni sportive, in modo da incrementare l'attività sportiva nel contesto scuola e non solo, inoltre dare l'opportunità ai preparatori atletici fisici esperti nel movimento di essere inquadrati in un albo professionale per essere assunti dalle federazioni in modo più adeguato, creare delle opportunità di lavoro per operare nel mondo del movimento in tutte le fasce di età per incentivare l'attività preventiva è adattata del movimento salute, e benessere.
- Corsi formativi x imparare a gestire i pacchetti clienti e il giusto modo di indirizzare il cliente nella scelta di un'attività idonea alle esigenze che chiede visto che nella maggior parte delle strutture manca la figura informativa.
- Riuscire a rendere lo sport in ogni sua forma accessibile a tutti come servizio sociale ... mettere le persone che lavorano in questo ambito con molto sacrificio e molte ore lavorative alle spalle , nella condizione retributiva e contributiva , per poter vivere una vita normale (come ad esempio poter avere accesso ad un mutuo ecc). Affinche' questi accada è necessario rivedere molte cose ... una su tutte inutile la pagare l'IVA sull'acquisto di macchinari e attrezzature (molto costose) senza avere la possibilità di scaricare nulla . Garantire un Sostegno economico quando le associazioni non riescono a chiudere il bilancio neanche a 0, o come nel caso di questa emergenza costretti a lavorare pur sapendo di rimettere per mancanza di soci /affiliati.
- Lo sport di base su ricetta medica.
- Maggior pubblicità per gli sport senza professionismo. Regole meno rigide nelle competizioni scolastiche, questo sono il primo sistema di diffusione degli sport meno conosciuti. Rilancio economico per strutture pubbliche supervisionate da cooperative o altri enti no profit.
- Non sarebbe male che qualcuno regolamentasse i costi di affitto palestre comunali.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Noi siamo a tutti gli effetti degli operatori della salute, mi piacerebbe che l'attività sportiva venga prescritta dai medici come un farmaco.....e venga riconosciuta la competenza a livello legislativo e contrattuale.
- Nel caso della mia società che usa esclusivamente Palestre scolastiche, siamo nell'incertezza più assoluta per riprendere a settembre... Stiamo pensando di affittare un capannone ma sicuramente avremmo bisogno di fondi per la ristrutturazione e l'adeguamento.
- Desidero capire come posso promuovere la mia figura all'esterno in modo che tutti sappiano identificare e riconoscere la mia serietà e professionalità.
- Sarebbe opportuno proseguire sulla regolarizzazione dal punto di vista contributivo e fiscale per rendere il lavoro sportivo un vero lavoro inoltre bisognerebbe ripristinare nella scuola primaria il docente di attività motoria non solo attraverso il progetto sport di classe che dura 5 mesi , bisognerebbe iniziare il progetto a settembre e non a gennaio si potrebbe coinvolgere le fondazioni bancarie per reperire fondi per rendere stabili x tutto l'anno scolastico il progetto . Infine proprio in questo momento di crisi covid a settembre si potrebbero coinvolgere i professori di ed.motoria del progetto Sport di ""classe per aiutare nella divisione delle classi senza dover procedere a nessun concorso per assumere in quanto già esistenti le graduatorie.
- Incentivare edilizia sportiva e defiscalizzare sponsorizzazioni.
- Certificati medici per attività sportiva non agonistica.. Attualmente hanno validità di un anno.. Costo medio a carico dei genitori di 25 30 euro.. Propongo diventino obbligatori e gratuiti con l'inizio della scuola.. 1* classe della scuola primaria.. 1* classe scuola secondaria.. 1* classe superiori..
- Le aziende che sponsorizzano devono avere più vantaggi fiscali a fare da sponsor alle società sportive, servono più risorse economiche per sopravvivere e gestire impianti e società stesse.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Più controlli per pseudo palestre gestite da persone senza ne arte e ne parte. Fare gestire le palestre ai laureati o laureandi in scienze motorie (fare lavorare solo gli istruttori qualificati con certificazioni coni).. Dare la possibilità di versare contributi a fondo pensionistico e tutelare la figura dell'istruttore..
- La possibilità per tutte le attività sportive di poter usufruire degli spazi sportivi a condizioni economicamente accessibili anche quando le strutture vengono date in gestione ai privati. Se la struttura è pubblica, le attività che chiedono di poter usufruire di tali spazi dovrebbero avere il costo che viene richiesto per l'utilizzo delle strutture pubbliche non date in gestione. Assurdo che una palestra scolastica o un campo sportivo a gestione comunale costi circa 6 euro l'ora e una struttura pubblica data in gestione a privati arrivi a costare 30 euro l'ora. Impensabile.
- Detraibilità di tutte le spese sostenute per fare attività motoria/sportiva indipendentemente dall'età con maggiori percentuali per minorenni e over 60!
- Informerei la popolazione sulla sicurezza rispetto la ripresa dello sport e al posto di dar soldi (che non si sa come verranno spesi) attuerei bonus mirati su abbonamenti per i cittadini, e liquidità e sgravi fiscali per le imprese come premio per essersi organizzati e aver riaperto.
- Da sempre mi occupo di yoga e da circa 5 anni lo insegno. È una disciplina nella quale credo e che apprezzo quotidianamente per gli effetti positivi che apporta ai miei allievi sul piano fisico e mentale. Nel mio lavoro ho sempre cercato il rapporto con il mondo della produzione: credo che la diffusione dello yoga all'interno delle aziende - una pratica diffusa in molti paesi europei e non solo- possa rappresentare un valido aiuto per la capacità che ha di ridurre i livelli di stress, migliorare le relazioni nonché aumentare i livelli di produttività. Un potenziamento degli strumenti normativi di welfare aziendale - così come oggi sono a disposizione -- finalizzato a questo scopo sarebbe di grande aiuto anche a migliorare i livelli occupazionali degli addetti del settore (collaboratori sportivi) così come la qualità della loro occupazione.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Tutte le informazioni relative a questioni amministrative, fiscali e legislative vanno sempre cercate su piattaforme di terzi, quando avere tutto in forma chiara ed esaustiva sul portale di Sport e Salute sarebbe un grosso vantaggio.
- Tranquillizzare l'utenza con campagne di sensibilizzazione. Di non essere lasciati soli da settembre in poi. Un concreto intervento per la regolamentazione fiscale del nostro settore.
- Credo che il mondo dello sport debba uscire dall'ipocrisia del volontariato, dando dignità a chi vive e si è formato per lavorare in questo settore. Inoltre bisognerebbe distinguere le associazioni che sul territorio operano nei valori che giustificano le agevolazioni da quelle che con migliaia di 'clienti' sono vere e proprie industrie. Altro elemento di confusione è la sovrapposizione tra federazioni ed eps, bisognerebbe segnare con precisione i confini e indirizzare le energie verso gli obiettivi e le finalità che ognuno di essi deve perseguire evitando futili lotte ad accaparrarsi tesserati. Altro aspetto importante è il mercato della formazione, dovrebbero essere regolamentate ed uniformate le regole per evitare diplomifici e fantomatici riconoscimenti in 48 ore di corso, la salute e la sicurezza di chi si affida alle associazioni è elemento importante, non è possibile mettere bambini, adolescenti ed anche anziani in mano a pseudo insegnanti.
- Lavorando con palestre scolastiche ci vorrebbe più coordinamento tra Istituzioni scolastiche ed amministrazione pubblica coinvolgendo i soggetti interessati come le ASD.
- Molte società sportive si appoggiano ad ambienti appartenenti a complessi scolastici (palestre ecc). Ho sentito alcune dirigenti scolastiche (pubbliche) dire che da settembre limiteranno l'accesso ai propri spazi solo al corpo docenti, al personale e agli studenti. Penso che questo impedimento porterà alla chiusura di molte società sportive che non hanno la possibilità di usufruire di palestre/palazzetti o impianti comunali o privati. Attualmente noi non abbiamo a disposizione spazi idonei (per via di dimensioni ecc) per il nostro sport (pattinaggio artistico a rotelle) e ci accontentiamo delle piccole palestre scolastiche qua e là...di questo passo penso che si chiuderà.

05 ALLEGATO SELEZIONE RISPOSTE QUALITATIVE

- Buongiorno, rispondo come collaboratrice del settore AFA (attività fisica adattata), quindi in ambito sport di base. Da 4 anni, dopo aver conseguito la laurea, mi occupo di soggetti in età adulta-anziana nell'area del Chianti Fiorentino. In questi anni ho visto una crescente necessità da parte degli utenti di praticare questo genere di attività, i corsi sono sempre più numerosi e questo ha ripagato molto da un punto di vista di soddisfazione personale. Dall'altra parte il tipo di accordo contrattuale è sempre rimasto uguale: mai ferie maturate, ammalata perse le ore di lavoro, mai un rimborso spese per la benzina, no contributi, ecc in sostanza totale assenza di garanzie. Tutto ciò con grande dispiacere, mi ha portato a pensare di cambiare ambito lavorativo...e questo non va bene perché di lavoro in questo settore c'è e ci sarà sempre dato che siamo un paese con alta percentuale di anziani. C'è molto da riflettere se poi i collaboratori abbandonano.... Grazie
- Sono mamma di 3 figli e lavoro in piscina da 17 anni, ho iniziato perché arrivavo dall'agonismo e poi ho iniziato ad allenare, ho brevetti di allenatore, istruttrice di aquafitness e la cosa che più mi è pesata è il fatto della maternità. Lavorare fino al giorno prima di partorire e sapere che per mesi non avrei percepito nessun stipendio. Dopo il parto già riprogrammare di tornare al lavoro dopo 2/3 mesi, con mille domande, a chi lasciare i bimbi, come fare come conciliare l'allattamento con l'essere fuori per lavoro. Ora invece penso a cosa mi aspetterà quando non avrò più l'età per lavorare. Perché non possiamo versare i contributi? Perché non possiamo avere un contratto come un artigiano? Perché se andiamo in vacanza perché la stagione agonistica è finita non percepiamo nulla. Se è il mio lavoro per cui ho studiato e che mi occupa giorni e weekend, perché non può essere riconosciuto come un lavoro normale con un contratto da dipendente?
- Nel centro dove lavoro stanno cercando di continuare anche la proposta dello sport su una piattaforma digitale, pare piaccia a chi ha poco tempo per venire in palestra. Il corso delle signore della mattina si sta trasformando in un gruppo passeggiate all'aria aperta con esercizi. Si sta cercando di prendere in affitto una stanza in più per ampliare gli spazi, per avere più ingressi anche se così aumentano i costi, ma provano a dare un miglior servizio.
- Abbassamento costi amministrativi, allungamento bandi di gestione strutture comunali (non solo annuali) così da incentivare investimenti, facilitare costruzione strutture private.



GRAZIE

Per maggiori info:
Ufficio Strategie e Studi per lo Sport

Sport e Salute
Area Strategie, Affari Legislativi e
Relazioni con gli Stakeholders

affarilegislativi@sportosalute.eu
+39.06.3685.1

